



Ministero dell'Università e della Ricerca

Consiglio Nazionale dell'Alta Formazione Artistica e Musicale

Verbale n. 48 dell'adunanza del 16 e 17 dicembre 2025

Seduta del 16 dicembre

In data 16 dicembre 2025, alle ore 15:00, presso la sede del Ministero dell'Università e della Ricerca, Largo Antonio Ruberti, 1 – Roma – Sala Conferenze (piano terra), e dalle ore 16:00 in Sala Riunioni (piano terra), si è riunito il Consiglio Nazionale dell'Alta formazione Artistica e Musicale (CNAM), previa convocazione trasmessa con nota della Presidente, Giovanna Cassese, prot. n. 12241 del 02 dicembre 2025, con il seguente ordine del giorno:

1. comunicazioni della Presidente;
2. approvazione dei verbali n. 46 adunanza del 25-26 settembre 2025 e 47 adunanza del 19 novembre 2025;
3. Ordinanza TAR per l'Abruzzo 2024/2025 - valutazione domanda transito in altro SAD della prof.ssa Vacca - Nota del Conservatorio di Musica di L'aquila, prot. n. 11780 del 21 novembre 2025;
4. procedure di mobilità del personale docente e tecnico amministrativo a.a. 2025 2026 - Valutazione domande di transito ad altro SAD procedure concorsuali a tempo indeterminato – nota della D.G. Istituzioni della formazione superiore - prot. n. 13499 del 6 novembre 2025;
5. designazione di due terne di nominativi, rispettivamente, di docenti e di studenti delle Istituzioni AFAM ai fini della costituzione del Comitato di garanzia dell'ANVUR – Richiesta ANVUR prot. n. 11132 del 7 novembre 2025;
6. Approvazione Linee Guida alla Scrittura degli ordinamenti didattici 2026;
7. problematiche relative all'equiparazione DAPL 06 e L-04;
8. designazione di un componente per la Commissione FOIBE;
9. decreto ministeriale n. 770 del 21 ottobre 2025. Corrispondenza ai bienni ordinamentali dei bienni sperimentali validati ed erogati dai Conservatori di musica e degli ex Istituti musicali pareggiati;
10. regolamento Master. Corsi di perfezionamento e di specializzazione – Proposta della II Commissione permanente del CNAM;
11. aggiornamento classi di concorso con il MIM;
12. incontro con i Presidenti delle Conferenze degli Studenti e con il Presidente dell'Associazione Dottorandi e dottori di ricerca italiani - ADI;
13. valutazione delle istanze di accreditamento di corsi di diploma di I, II livello e master, (nuove attivazioni e modifiche);
14. valutazione istanze di attivazione di corsi di diploma accademico di secondo livello in Restauro
15. valutazione delle istanze di accreditamento di nuove istituzioni non statali ai sensi dell'art. 11 del DPR 212/2005;
16. varie ed eventuali.

Sono presenti i consiglieri: Fulvio ARTIANO (entra alle ore 15:22), Daniela BORTIGNONI (entra alle ore 15:30 e esce alle ore 18:30), Antonio CAROCCIA, Giovanna CASSESE, Giuliano CAVALIERE, Massimiliano DATTI (esce alle ore 18:00), Roberto FAVARO, Giovanni LATINO, Salvatore LOMBARDI (entra alle ore 15:22), Fabio MONGELLI (esce alle ore 18:00), Andrea MUDADU, Annapaola PACE, Fabrizio POMPEI, Stefano Sergio SCHIATTONE, Ignazio Maria



Ministero dell'Università e della Ricerca

Consiglio Nazionale dell'Alta Formazione Artistica e Musicale

SCHIFANI, Grazia TAGLIENTE, Paolo TOMBOLESI, Paolo TRONCON (entra alle ore 15:50) e Laura VALLE.

Sono assenti giustificati i consiglieri: Giovanni Botta, Piero Di Egidio, Andrea Leuzzo e Giovanni Scaraggi.

Sono assenti: Benedetta Innocenti e Filippo Longhi.

1. Comunicazioni della Presidente.

La Presidente informa il Consiglio sugli sviluppi intervenuti dall'ultima adunanza, svoltasi il 19 novembre in modalità telematica. Dopo tale data si è svolta la missione istituzionale in Cina, sulla quale la Presidente aveva già fornito un primo aggiornamento. Si precisa che verrà caricato sul drive del CNAM il documento ufficiale sottoscritto dal Ministro dell'Università e della Ricerca con il Ministero dell'Educazione e della Ricerca cinese, relativo alla cooperazione bilaterale. Il documento riveste particolare interesse in quanto apre prospettive significative anche per la ricerca artistica, ambito che il Ministro ha indicato come strategico e innovativo. Nel corso della visita al Conservatorio di Pechino sono stati osservati contesti di ricerca avanzata, con particolare riferimento all'integrazione tra pratica artistica, intelligenza artificiale e ambito medico; su tali temi è in fase di avvio un gruppo di lavoro del MUR.

La Presidente passa quindi alla questione degli emendamenti presentati dal CNAM alla Legge di Bilancio, già illustrati nella precedente seduta. Si prende atto che nessuno degli emendamenti è stato accolto. In particolare, non sono stati finanziati né l'emendamento relativo allo stanziamento di 15 milioni di euro per l'attivazione del 42° ciclo dei dottorati AFAM, né quello da 2 milioni di euro per la valorizzazione dei giovani talenti e dei patrimoni che erano stati già presentati e in un primo momento accolti. Non risultano accolti nemmeno gli emendamenti riguardanti l'ampliamento degli organici, l'anno sabbatico, il riconoscimento progressivo dello stato giuridico ed economico della docenza e il cambio di denominazione dei titoli di I e II livello in laurea e laurea magistrale, per quanto ancora una volta, gli uffici competenti avessero espresso parere favorevole. Viene inoltre ricordato che, per quanto concerne il terzo livello, la situazione permane bloccata in quanto non sono state ancora fornite indicazioni operative in merito all'attivazione dei corsi di III ciclo. Al momento risulta soltanto che dovrebbe essere emanata una nota che consentirà alle istituzioni, dal 7 gennaio al 6 febbraio, di presentare o modificare ordinamenti di primo e secondo livello. Nessuna novità è invece disponibile per il terzo livello. La Presidente evidenzia che tale situazione incide direttamente sulla programmazione delle istituzioni e sulla qualità dell'offerta formativa di terzo livello, compromettendo la possibilità di aprire corsi perfezionamento, master e corsi di specializzazioni con regole più adeguate alle esigenze e ai tempi. Ricorda che dopo l'interruzione ad aprile dei lavori del tavolo che stava redigendo le linee guida, non si è più ripreso il discorso per quanto la stessa presidente abbia sollecitato più volte la riattivazione di quel gruppo di lavoro. Il Segretario generale ha suggerito che il CNAM faccia una prima proposta, evidenziando che, a seguito della riorganizzazione, ci sarà però una nuova direzione generale deputata al terzo livello della formazione. Serie preoccupazioni sono espresse dalla Presidente anche in merito al futuro dei dottorati. Infatti, il 40° ciclo è stato attivato grazie alle risorse PNRR, il 41° ciclo mediante una manovra successiva; il 42° ciclo risulta attualmente a rischio in assenza di nuovi finanziamenti. Si sottolinea inoltre che nel Fondo di finanziamento ordinario per le istituzioni AFAM non è mai esplicitamente richiamata la



Ministero dell'Università e della Ricerca

Consiglio Nazionale dell'Alta Formazione Artistica e Musicale

ricerca, elemento che rende strutturalmente fragile l'intero impianto del terzo livello e mortifica ancora una volta le istituzioni AFAM.

La Presidente segnala quindi la mancata inclusione della proroga del CNAM nel decreto Milleproroghe, per quanto ad oggi risulta noto. Tale mancata proroga determina una criticità rilevante, poiché impedisce di procedere alle necessarie modifiche del Regolamento del CNAM, più volte richieste, in particolare per quanto riguarda la rappresentanza degli studenti, l'inserimento del terzo livello e la revisione dei settori disciplinari e la conseguente e necessaria ripartizione dei collegi elettorali.

In relazione alla rappresentanza studentesca, il Presidente chiarisce che la presenza odierna dei Presidenti delle Consulte e di alcune realtà studentesche è stata autorizzata in via straordinaria, al fine di compensare temporaneamente l'assenza di rappresentanti regolarmente eletti. Tale modalità non è da intendersi come strutturale, ma limitata alla fase di transizione attuale.

Sarebbe inoltre necessario prevedere una rappresentanza del terzo livello in CNAM in analogia al CUN

Per quanto riguarda i rapporti istituzionali con il Ministero, la Presidente riferisce di aver avuto, in data 1° dicembre, un confronto con il Segretario generale del MUR, prof. Mancini, nel corso del quale è stato ribadito il valore della rappresentanza del CNAM. È stata annunciata la trasmissione al CNAM, entro metà gennaio, dei testi relativi ai regolamenti sulla programmazione, valutazione e governance del sistema. È stata inoltre richiamata l'urgenza di chiarire le modalità di valutazione dei prodotti di ricerca, in relazione all'attività dei nuclei di valutazione e all'avvio dei dottorati. Nonostante ripetuti inviti, al momento non è stata confermata la partecipazione del Segretario generale o del Ministro alle sedute del CNAM.

La Presidente comunica inoltre la ricezione della convocazione ufficiale per l'insediamento del gruppo di lavoro congiunto CNAM-CUN, che si terrà il 17 dicembre alle ore 15.00, presso la sede del MUR. Il gruppo è finalizzato alla condivisione di temi comuni tra il sistema AFAM e quello universitario e rappresenta un passaggio significativo sul piano del riconoscimento istituzionale.

Viene quindi riferito sul lavoro svolto dall'Ufficio di Presidenza in merito alla definizione dei prodotti di ricerca e al rapporto tra ricerca e produzione artistica. Il documento è stato più volte rivisto e affinato. Il Presidente ribadisce che il CNAM ritiene imprescindibile affermare che alcuni esiti della produzione artistica, quando derivanti da un processo conoscitivo strutturato e verificabile, possano essere riconosciuti come prodotti di ricerca.

Infine, il Presidente richiama l'attenzione del Consiglio sulla questione del restauro, segnalando come particolarmente critica l'approvazione di un emendamento che potrebbe riaprire la fase transitoria per l'accesso alla professione e i restauratori diventerebbero dei meri artigiani con professionalità spurie e non professionisti formati attraverso percorsi quinquennali di second livello di formazione superiore abilitanti e ormai attivi dal 2011. Tale intervento rischia di compromettere il lavoro svolto negli ultimi anni dalle scuole di restauro accreditate. È in corso un confronto con il Tavolo del restauro al fine di individuare una interpretazione restrittiva della norma, idonea a tutelare la qualità della formazione, la professionalità dei restauratori e la credibilità del sistema e si chiederà un confronto con il MiC. Il CNAM sarà chiamato a esprimere una posizione formale su questo tema.

La Presidente conclude assicurando che la Presidenza continuerà a seguire con la massima attenzione tutti i dossier aperti, aggiornando costantemente il Consiglio sugli sviluppi istituzionali.



Ministero dell'Università e della Ricerca

Consiglio Nazionale dell'Alta Formazione Artistica e Musicale

2. Approvazione dei verbali n. 46 adunanza del 25-26 settembre 2025 e 47 adunanza del 19 novembre 2025

I verbali n. 46 e 47 relativi all'adunanza del 25-26 settembre e 19 novembre 2025 vengono approvati all'unanimità, con l'astensione dei consiglieri assenti.

Viene parzialmente anticipato il punto 12 dell'ordine del giorno, relativo all'incontro con i Presidenti delle Conferenze/Consulte degli studenti.

Prende la parola il rappresentante della Conferenza Nazionale dei Presidenti delle Consulte degli studenti degli ISSM, Samuel Menga, che ringrazia la Presidenza per l'ospitalità e chiarisce che la richiesta di intervento nasce principalmente da due esigenze. In primo luogo, intende dare seguito all'incontro già avuto con il Direttore generale (prof. Mancini), nel corso del quale sono emerse criticità che richiedono, anche su sollecitazione dello stesso Direttore generale, un supporto formale del CNAM in materia di diritto allo studio per gli studenti AFAM. Viene evidenziato che, a fronte di diritti ordinariamente garantiti agli studenti universitari, nel sistema AFAM persistono carenze strutturali e operative, con particolare riferimento a: disponibilità di alloggi e spazi dedicati; mancata piena corrispondenza tra servizi erogati e bisogni effettivi degli studenti; difficoltà ricorrenti nell'accesso alle borse di studio e, soprattutto, criticità legate alle tempistiche.

Si sottolinea infatti che, per effetto dell'impianto normativo vigente, l'anno accademico AFAM risulta formalmente avviato più tardi rispetto ai calendari utilizzati dalle strutture regionali per il diritto allo studio. Ne conseguono svantaggi pratici, in quanto molti bandi vengono pubblicati prima dell'avvio formale dell'anno accademico, con la conseguenza che gli studenti AFAM risultano penalizzati, in particolare nel primo anno. Si aggiunge inoltre la difficoltà, in alcune istituzioni, di garantire un numero adeguato di sessioni d'esame utili al conseguimento dei crediti richiesti per l'accesso o il mantenimento dei benefici.

La Presidente interviene richiamando che il CNAM aveva già affrontato il tema in modo organico nel documento predisposto in occasione della Legge di bilancio, nel quale era presente una sezione ampia dedicata proprio al diritto allo studio. Tuttavia, si ritiene opportuno riprendere il dossier a gennaio, anche alla luce della riorganizzazione ministeriale e dell'istituzione di una specifica Direzione competente per il diritto allo studio, con la quale il CNAM dovrà in ogni caso aprire un'interlocazione stabile. La Presidente precisa che, una volta insediata la nuova Direttrice, sarà cura della Presidenza presentarsi formalmente e rappresentare le priorità del sistema, incluse quelle segnalate dagli studenti.

Viene quindi proposto che le Consulte trasmettano un documento unitario (o congiunto), che raccolga in modo sistematico le criticità e le richieste. Tale documento sarà istruito dalla Presidenza, portato in approvazione nella prima seduta utile di gennaio, assunto come atto del CNAM e trasmesso alla Direzione competente, nonché al Ministro e al Segretario generale.

Si apre successivamente un secondo tema, collegato all'incontro con il Direttore generale, relativo alla necessità di politiche strutturate di orientamento e placement. Il rappresentante studenti richiama la mancanza di un sistema stabile per l'accompagnamento in uscita, con strumenti di monitoraggio e raccolta dati. Si cita, a titolo esemplificativo, la scarsa disponibilità di rilevazioni aggiornate e la difficoltà storica di inserire in modo omogeneo le istituzioni AFAM nei principali sistemi di tracciamento.

Intervengono componenti del Consiglio ricordando i tentativi di raccordo con AlmaLaurea, evidenziando tuttavia che le principali difficoltà riguardano i costi di adesione e la disomogeneità dei



Ministero dell'Università e della Ricerca

Consiglio Nazionale dell'Alta Formazione Artistica e Musicale

sistemi informativi interni alle istituzioni. Viene riferito che, per una parte delle Accademie statali, risulta avviato un percorso operativo e che sono attesi i primi esiti di reportistica.

Viene quindi sollevata una ulteriore criticità relativa alla tassazione delle borse dei dottorandi, con particolare riferimento al tema della possibile doppia imposizione IRPEF e alle richieste di restituzione o trattenuta di somme già erogate, come già riscontrato essere in atto a seguito di segnalazioni da parte dei dottorandi in diverse istituzioni. I rappresentanti degli studenti portano all'attenzione del Consiglio le preoccupazioni dei dottorandi in merito al tema e, ripercorrendo e chiedendo conferma dell'iter in corso, auspicano la soluzione più rapida, ricordando che era stata annunciata una soluzione tecnica da parte degli uffici competenti, non ancora formalmente pervenuta. La Presidenza prende atto della segnalazione e richiama la necessità di individuare con precisione la responsabilità del quesito amministrativo che ha generato l'incertezza applicativa, al fine di intervenire in modo efficace presso gli uffici competenti.

Prende infine la parola il rappresentante della Conferenza Nazionale dei Presidenti di Consulte di Accademie di Belle Arti e ISIA, Emanuele Fiadone, che ribadisce, oltre alle questioni già esposte, la necessità di un adeguamento strutturale e infrastrutturale delle sedi per garantire condizioni reali di svolgimento della ricerca nei dottorati, segnalando la carenza di spazi dedicati e la prevalenza delle esigenze didattiche sulla disponibilità di ambienti e tempi per la ricerca.

Viene inoltre ripresa la questione della rappresentanza studentesca negli organi: si evidenzia che, oltre alle elezioni suppletive, andrebbe valutata la congruità della durata del mandato rispetto alla durata effettiva dei percorsi formativi (cicli 3+2), ipotizzando forme più compatibili (ad esempio elezioni più frequenti). La Presidenza prende atto della proposta e rinvia la valutazione complessiva al quadro delle modifiche regolamentari, anche in relazione alla situazione di incertezza istituzionale in corso. Sul tema della nomenclatura dei titoli ("laurea" e "laurea magistrale"), i rappresentanti degli studenti ribadiscono l'urgenza di iniziative pubbliche e istituzionali più incisive; la Presidenza richiama che la questione è stata ripetutamente posta in tutte le sedi competenti e che continuerà a essere perseguita come priorità politica e ordinamentale.

3. Ordinanza TAR per l'Abruzzo 2024/2025 – valutazione domanda transito in altro SAD [REDACTED] [REDACTED] – Nota del Conservatorio di Musica di L'Aquila, prot. n. 11780 del 21 novembre 2025

Il Consiglio, all'unanimità, delibera di applicare, ai fini della valutazione dell'istanza di transito ad altro settore artistico-disciplinare (SAD) della [REDACTED], i criteri approvati nell'adunanza del 31 marzo 2025 (con deliberazione prot. n. 3712 del 1° aprile 2025), adottati ai sensi degli articoli 12 e 17 del d.P.R. 83/2024, in relazione all'ordinanza del TAR Abruzzo per l'a.a. 2024/2025 e alla nota del Conservatorio di Musica di L'Aquila (prot. n. 11780 del 21 novembre 2025).

Si dà atto che il Consigliere Giuliano Cavaliere, appartenente all'istituzione dalla quale proviene l'istanza oggetto di valutazione, si astiene dall'esame e dalla relativa deliberazione.

Udita la relazione del Consigliere Paolo Troncon, referente del Collegio del CNAM competente per la materia, il Consiglio delibera, all'unanimità, di approvare il parere di cui all'allegato n. 1 al presente verbale, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.



Ministero dell'Università e della Ricerca

Consiglio Nazionale dell'Alta Formazione Artistica e Musicale

4. Procedure di mobilità del personale docente e tecnico amministrativo a.a. 2025 2026 Valutazione domande di transito ad altro SAD procedure concorsuali a tempo indeterminato – nota della D.G. Istituzioni della formazione superiore - prot. n. 13499 del 6 novembre 2025

Il Consiglio, all'unanimità, delibera di applicare, ai fini della valutazione delle istanze di transito ad altro settore artistico-disciplinare (SAD) presentate nell'ambito delle procedure di mobilità del personale docente e tecnico-amministrativo per l'a.a. 2025/2026, i criteri approvati nell'adunanza del 31 marzo 2025 (prot. n. 3712 del 1° aprile 2025), adottati ai sensi degli articoli 12 e 17 del d.P.R. 83/2024, come richiesto dalla nota della D.G. Istituzioni della formazione superiore (prot. n. 13499 del 6 novembre 2025).

Si dà atto che i Consiglieri appartenenti alle istituzioni dalle quali provengono le istanze oggetto di valutazione si astengono dall'esame e dalla relativa deliberazione.

Udita la relazione del Consigliere Giuliano Cavaliere, referente del Collegio del CNAM competente, il Consiglio delibera, all'unanimità, di approvare i pareri di cui all'allegato n. 2 al presente verbale, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

Alle ore 18:45 la seduta è sciolta.



Ministero dell'Università e della Ricerca

Consiglio Nazionale dell'Alta Formazione Artistica e Musicale

Seduta del 17 dicembre 2025

In data 17 dicembre, alle ore 10:05, presso la sede del Ministero dell'Università e della Ricerca, Largo Antonio Ruberti, 1 – Roma – Sala Riunioni (piano terra), si è riunito il Consiglio Nazionale dell'Alta formazione Artistica e Musicale (CNAM).

Sono presenti i consiglieri: Fulvio ARTIANO, Daniela BORTIGNONI (entra alle ore 11:10 e esce alle ore 18:30), Antonio CAROCCIA, Giovanna CASSESE, Giuliano CAVALIERE, Massimiliano DATTI, Roberto FAVARO, Giovanni LATINO, Salvatore LOMBARDI, Fabio MONGELLI (esce alle ore 11:00), Andrea MUDADU, Fabrizio POMPEI (esce alle ore 11:00), Stefano Sergio SCHIATTONE, Ignazio Maria SCHIFANI, Grazia TAGLIENTE, Paolo TOMBOLESI, Paolo TRONCON (esce alle ore 13:00) e Laura VALLE.

Sono assenti giustificati i consiglieri: Giovanni Botta, Piero Di Egidio, Andrea Leuzzo, Annapaola Pace e Giovanni Scaraggi.

Sono assenti: Benedetta Innocenti e Filippo Longhi.

5. Designazione di due terne di nominativi, rispettivamente, di docenti e di studenti delle Istituzioni AFAM ai fini della costituzione del Comitato di garanzia dell'ANVUR – Richiesta ANVUR prot. n. 11132 del 7 novembre 2025

Nel corso della seduta viene illustrato l'iter seguito per l'individuazione dei nominativi da proporre, a seguito di interlocuzioni avvenute con gli uffici ministeriali competenti.

In particolare, è stato chiarito che i soggetti individuati non devono necessariamente essere inseriti negli elenchi formali degli "esperti di sistema", purché siano in possesso dei requisiti previsti, quali esperienze pregresse di direzione, partecipazione a nuclei di valutazione, incarichi negli organi di governo delle istituzioni o analoghe competenze coerenti con il ruolo.

È stato inoltre precisato che:

- gli studenti designabili devono avere almeno un anno e mezzo o due anni di percorso formativo residuo;
- è opportuno garantire il rispetto dell'equilibrio di genere nella composizione delle terne;
- la rappresentanza deve tenere conto dell'articolazione del sistema AFAM, includendo Accademie, ISIA e Conservatori.

Alla luce di tali indicazioni, e dopo un confronto articolato, il Consiglio ha individuato i seguenti nominativi per le terne dei componenti esperti:

- **Conservatori:** *Ernesto Pulignano*, già componente del CNAM e del Nucleo di Valutazione, nonché vicedirettore del Conservatorio di Salerno, in possesso di significativa esperienza nei processi di valutazione e inserito negli elenchi degli esperti di sistema;
- **Accademie di Belle Arti:** *Paola Babini*, direttrice dell'Accademia di Ravenna, con una consolidata esperienza in organi di governo e di valutazione (Consiglio di Amministrazione,



Ministero dell'Università e della Ricerca

Consiglio Nazionale dell'Alta Formazione Artistica e Musicale

Consiglio Accademico, Nucleo di Valutazione), individuata anche in considerazione dell'equilibrio di genere;

- **ISIA:** *Alessandro Spalletta*, già docente ISIA Roma, con competenze coerenti con il profilo richiesto.

Si precisa che alcune ulteriori ipotesi inizialmente considerate non sono state perseguite in quanto non più compatibili con i criteri indicati (ad esempio per incarichi già svolti, pensionamento o sovrapposizione con ruoli attualmente ricoperti).

Per quanto riguarda la componente studentesca, vengono proposti i seguenti nominativi:

- **Accademie di Belle Arti:** *Emanuele Fiadone*, Presidente della Consulta degli Studenti delle Accademie e degli Isia;
- **Conservatori:** *Samuel Menga*, Presidente della Consulta degli Studenti degli Istituti Superiori per gli Studi Musicali;
- **ISIA:** *Fiorela Humblla*, Isia di Pordenone.

Il Consiglio prende atto che eventuali ulteriori proposte potranno essere valutate qualora pervengano in tempi compatibili con le scadenze previste. Al termine della discussione, il Consiglio delibera, all'unanimità, di approvare i nominativi sopra indicati, riportati nell'allegato n. 3 al presente verbale, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

6. Approvazione Linee Guida alla Scrittura degli ordinamenti didattici 2026

Nel corso della discussione viene precisato che il documento ripropone integralmente il testo già approvato negli anni precedenti, con il solo aggiornamento dell'annualità di riferimento e della data di approvazione. Non vengono introdotte modifiche di carattere sostanziale, in considerazione del fatto che non sono attualmente intervenute variazioni normative tali da rendere necessario un aggiornamento dei contenuti.

Il Consiglio conviene sull'opportunità di mantenere invariato l'impianto delle Linee guida, riservandosi eventuali revisioni future qualora emergano indicazioni o disposizioni ministeriali che rendano necessario un adeguamento.

Al termine della discussione, il Consiglio approva all'unanimità le *Linee guida per la scrittura degli ordinamenti didattici – a.a. 2026*, con il solo aggiornamento dell'anno di riferimento e della data di approvazione.

7. Problematiche relative all'equiparazione DAPL 06 e L-04

Il Consiglio esamina il documento presentato dalla Conferenza Nazionale dei Direttori delle Accademie di Belle Arti relativo alla richiesta di avvio dell'istruttoria ministeriale per il riconoscimento dell'equipollenza tra il Diploma Accademico di Primo Livello DAPL06 – Progettazione artistica per l'impresa e la Classe di Laurea Universitaria L-4 – Disegno Industriale.

Nel corso dell'illustrazione viene evidenziato come tale richiesta si collochi all'interno di un processo ormai maturo di convergenza tra il sistema AFAM e il sistema universitario, sia sotto il profilo normativo sia sotto quello disciplinare e formativo. In particolare, si sottolinea che l'evoluzione degli ordinamenti, il riordino dei settori artistico-disciplinari introdotto dal DM 128/2025 e la piena



Ministero dell'Università e della Ricerca

Consiglio Nazionale dell'Alta Formazione Artistica e Musicale

sovrapposizione dei profili professionali rendono oggi non più giustificabile la distinzione tra i titoli in oggetto.

Viene ricordato come la Classe L-4 – Disegno Industriale, istituita nell'ambito del sistema universitario, abbia obiettivi formativi pienamente comparabili a quelli dei corsi DAPL06, in termini di competenze progettuali, capacità storico-critiche, uso delle tecnologie, modellazione digitale, attenzione alla sostenibilità e coerenza con i Descrittori di Dublino. Analogamente, i percorsi DAPL06 sono strutturati come corsi di primo ciclo, della durata di tre anni, per complessivi 180 CFA, con tirocinio e prova finale obbligatori, in piena analogia con i percorsi universitari.

Nel dibattito viene più volte richiamato il quadro normativo di riferimento, evidenziando come i Diplomi Accademici di Secondo Livello siano riconosciuti dal 2012 come Lauree Magistrali LM-12 – Design, sia per le Accademie sia per gli ISIA. Tale assetto determina una evidente incongruenza nel mantenere, al livello triennale, una distinzione tra titoli L-3 e L-4, soprattutto alla luce del riconoscimento della L-4 agli ISIA a seguito della normativa del 2021.

La Presidente e alcuni consiglieri (Datti, Mongelli e Latino) sottolineano come questa situazione produca effetti distorsivi e discriminatori, limitando l'accesso degli studenti delle Accademie a concorsi pubblici, percorsi di alta formazione e opportunità di mobilità accademica, pur a fronte di una formazione pienamente equivalente. Viene inoltre osservato come tale disparità risulti in contrasto con i processi di integrazione tra AFAM e Università promossi dallo stesso Ministero.

Nel corso degli interventi si evidenzia come la recente unificazione dei settori artistico-disciplinari abbia definitivamente superato le storiche separazioni tra Accademie, ISIA e Conservatori, collocando tutte le istituzioni all'interno di un unico sistema coerente. In questo contesto, il permanere di differenze formali tra titoli di primo livello viene giudicato anacronistico e privo di fondamento tecnico. Viene altresì rimarcato come la formazione AFAM, caratterizzata da una forte integrazione tra teoria e pratica progettuale, rappresenti un valore specifico del sistema, pienamente compatibile e complementare alla formazione universitaria, anche in un'ottica di confronto e riconoscimento internazionale.

Al termine della discussione, il Consiglio esprime unanime condivisione rispetto ai contenuti e alle finalità del documento presentato dalla Conferenza dei Direttori delle Accademie, riconoscendo la fondatezza tecnica, normativa e culturale della richiesta di equipollenza. Il Consiglio, all'unanimità, delibera pertanto di esprimere formale adesione al documento della Conferenza Nazionale dei Direttori delle Accademie di Belle Arti e la richiesta di avvio dell'istruttoria ministeriale per il riconoscimento dell'equipollenza tra il Diploma Accademico di Primo Livello DAPL06 – Progettazione artistica per l'impresa e la Classe di Laurea L-4 – Disegno Industriale.

8. Designazione di un componente per la Commissione FOIBE

La Designazione viene rinviata alla prossima adunanza del Consiglio e, in caso di urgenza rappresentata dal MUR, il Consiglio delega la Presidente a nominare il componente e la nomina sarà ratificata nella prossima adunanza.

9. Decreto ministeriale n. 770 del 21 ottobre 2025. Corrispondenza ai bienni ordinamentali dei bienni sperimentali validati ed erogati dai Conservatori di musica e degli ex Istituti musicali pareggiati

Il Consiglio prende atto dei Decreti relativi alle corrispondenze sia per i Conservatori che per le Accademie e resta in attesa del relativo provvedimento per gli ISIA. Il Consigliere Tombolesi fa



Ministero dell'Università e della Ricerca

Consiglio Nazionale dell'Alta Formazione Artistica e Musicale

presente che mancano ancora alcuni Decreti per i trienni e fa presente che la Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013), con i commi 102, 103 e 106, prevedeva che entro tre mesi si sarebbe dovuta emanare con decreto ministeriale la tabella di corrispondenza tra titoli sperimentali, conseguiti al termine di percorsi validati dal Ministero, e corsi ordinamentali. Il 28 marzo 2013, con i decreti ministeriali 241 (ISIA), 242 (ABA) e 243 (ISSM), si definiva la corrispondenza tra titoli conseguiti a conclusione dei corsi sperimentali triennali attivati presso le istituzioni AFAM e diplomi accademici di primo livello. Le corrispondenze erano indicate in apposite tabelle allegate, ma per il DM 243, riguardante gli Istituti Superiori di Studi Musicali, era prevista una tabella B, riportanti titoli la cui corrispondenza era demandata ad un successivo provvedimento, previa verifica del piano di studio di ciascun corso. Con Decreto Ministeriale 31 luglio 2013 n. 674, si provvedeva ad una integrazione della Tabella A del D.M. 28 marzo 2013, n. 243, non riguardante però corsi presenti nella tabella B. Con il Decreto Ministeriale n. 238 del 7 marzo 2014, si provvedeva all'integrazione delle tabelle A e B allegate al DM 242. Con il Decreto Ministeriale n. 373 del 7 giugno 2016 vengono integrate le tabelle A e B allegate al DM 242 del 2013. Non risulta siano stati emanati altri decreti sulla materia, fatta salva l'esistenza di documenti non reperibili nel sito del MUR. Restano quindi da definire le corrispondenze dei titoli rilasciati dagli Istituti Superiori di Studi Musicali la cui corrispondenza era demandata ad un successivo provvedimento, previa verifica del piano di studio di ciascun corso».

10. Regolamento Master. Corsi di perfezionamento e di specializzazione – Proposta della II Commissione permanente del CNAM

Viene data lettura del documento recante le *Linee guida per i corsi di perfezionamento e di specializzazione*, elaborato dalla II Commissione e dal Gruppo di lavoro sugli ordinamenti.

Al termine della discussione, il Consiglio decide di rinviare l'approvazione del documento alla prossima adunanza, al fine di recepire le integrazioni e le osservazioni formulate dai consiglieri dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica e dell'Accademia Nazionale di Danza.

Le due Commissioni proseguiranno nel frattempo il lavoro di revisione degli ordinamenti e del regolamento relativo ai master, in vista della successiva deliberazione.

11. Aggiornamento classi di concorso con il MIM

Si rinvia la discussione alla prossima adunanza del Consiglio.

12. Incontro con il Presidente dell'Associazione Dottorandi e dottori di ricerca italiani - ADI

L'audizione non è avvenuta per la mancata presenza del Presidente dell'ADI.

13. Valutazione delle istanze di accreditamento di corsi di diploma di I, II livello e master, (nuove attivazioni e modifiche)

Il consigliere Ignazio Maria SCHIFANI, coordinatore del gruppo di lavoro per l'esame istruttorio delle richieste di attivazione e/o modifica dei corsi istituzioni AFAM, relaziona in merito alle proposte di parere formulate in relazione alle istanze di accreditamento oggetto di valutazione, anche alla luce dei riscontri forniti dalle Istituzioni in merito alle richieste di supplemento di istruttoria. Il Consiglio esprime i pareri di cui all'allegato n. 4 al presente verbale, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.



Ministero dell'Università e della Ricerca

Consiglio Nazionale dell'Alta Formazione Artistica e Musicale

Tutti i pareri sono inseriti nella piattaforma CINECA dell'offerta formativa AFAM.

14. Valutazione istanze di attivazione di corsi di diploma accademico di secondo livello in Restauro

Il Consiglio esprime i pareri di cui all'allegato n. 5 al presente verbale, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Tutti i pareri sono inseriti nella piattaforma CINECA dell'offerta formativa AFAM.

15. Valutazione delle istanze di accreditamento di nuove istituzioni non statali ai sensi dell'art. 11 del DPR 212/2005

Non sono pervenute istanze di accreditamento di nuove istituzioni non statali ai sensi dell'art.11 del DPR 212/2005.

16. Varie ed eventuali

La consigliera Alessandra Gallone, consigliera dell'onorevole Ministro Annamaria Bernini, su delega dello stesso, interviene ricordando come il processo di riforma del sistema AFAM affondi le proprie radici nella riforma avviata nel 1999 con la Legge n. 508. Richiamando la propria esperienza istituzionale come assessore all'istruzione, all'università, all'alta formazione artistica e musicale di Bergamo, ricorda come si sia stato, allora, dato avvio a un percorso complesso, soprattutto per i Conservatori di musica. In particolare, ricorda l'introduzione dei percorsi a indirizzo musicale sin dalla scuola dell'infanzia, soprattutto nel settore musicale, caratterizzato da specifiche esigenze e da una necessaria continuità formativa.

Evidenzia come, nel corso degli anni, il sistema abbia comunque registrato avanzamenti significativi, dalle statizzazioni degli istituti pareggiati alle più recenti innovazioni ordinamentali, pur se ancora degli obiettivi sono da raggiungere. Tra questi, viene richiamato il tema della proroga di alcuni organi ausiliari del MUR, chiarendo, riguardo a questi, che non si tratta di una mancanza di volontà politica, bensì di una questione di natura tecnica e normativa, legata al fatto che il CNAM è stato istituito da una fonte di legge secondaria, laddove il cd. mille proroghe è relativo unicamente alla proroga di norme primarie. Viene tuttavia espresso l'impegno a individuare il primo veicolo normativo utile per consentire la prosecuzione del percorso avviato.

La Senatrice ringrazia il Consiglio per il lavoro svolto, sottolineando l'attenzione e la sensibilità dimostrate dal Ministro nei confronti del settore AFAM, riconosciuto come sempre più centrale nelle politiche culturali e formative del Paese. Pur evidenziando come il sistema non sia ancora pienamente consolidato, ribadisce che il cammino intrapreso è chiaro e che il traguardo appare ormai prossimo, anche grazie alla convinta visione del Ministro, che fin dall'inizio ha riconosciuto il valore strategico dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica.

Nel suo intervento viene inoltre sottolineato il ruolo fondamentale dell'"umanesimo contemporaneo", inteso come integrazione tra dimensione artistica, tecnologica, scientifica ed economica, richiamando il modello leonardesco come riferimento culturale ormai condiviso. In questo quadro, la Senatrice illustra alcuni progetti in corso che vedono il coinvolgimento diretto del sistema AFAM.



Ministero dell'Università e della Ricerca

Consiglio Nazionale dell'Alta Formazione Artistica e Musicale

Tra questi, le celebrazioni per gli ottocento anni di San Francesco, per le quali è stata individuata come capofila la Direttrice dell'Accademia di Belle Arti di Perugia, con l'obiettivo di coinvolgere tutte le istituzioni artistiche, musicali e del design in un progetto denominato "Creature d'arte", ispirato al Cantico delle Creature e volto a valorizzare il dialogo tra patrimonio culturale e creazione contemporanea.

Viene inoltre presentato il progetto Rozzano, ispirato al modello dell'esperienza di Caivano, che prevede l'attivazione di corsi universitari e di alta formazione in una struttura messa a disposizione dal Comune, con l'auspicio di un evento inaugurale che veda l'alta formazione artistica in una posizione di primo piano, in collaborazione con università e centri di ricerca.

Un ulteriore ambito di intervento riguarda la valorizzazione dell'alto artigianato, attraverso progetti territoriali legati ai materiali e alle tradizioni locali (ad esempio Lecce e il Salento, Valenza), in collaborazione tra Università, Accademie di Belle Arti e CNR.

La consigliera richiama infine l'esigenza di rafforzare l'unità del sistema AFAM anche sul piano della rappresentanza, auspicando una maggiore convergenza delle Conferenze esistenti verso un'interlocuzione unitaria, sul modello della CRUI per il sistema universitario, al fine di garantire una rappresentanza più efficace nei confronti delle istituzioni.

Conclude ringraziando il CNAM per il lavoro svolto, riconoscendo l'impegno profuso sin dall'inizio della consiliatura e ribadendo la volontà di proseguire il percorso di riforma, con particolare attenzione al finanziamento dei dottorati, alla conclusione dei regolamenti in corso e alla revisione complessiva degli ordinamenti.

La Presidente esprime apprezzamento per l'intervento e per il lavoro di mediazione svolto, auspicando il proseguimento del confronto e la partecipazione diretta del Ministro in una prossima seduta.

I consiglieri Antonio Carocchia e Salvatore Lombardi sollevano la questione concernente una richiesta di rettifica del profilo "Euphonio" così come definito nel DM n. 128/2025 sul riordino dei settori artistico-disciplinari AFAM pervenuta dal prof. Fabrizio Iacomini, docente di Basso tuba presso il Conservatorio "Santa Cecilia". Viene data informativa della nota trasmessa alla Presidente e ai sopraccitati consiglieri con la quale si segnala che l'euphonio (tuba tenore) risulta attualmente collocato tra gli strumenti affini al trombone, mentre, per caratteristiche organologiche e per tradizione storica, dovrebbe essere ricondotto al settore del Basso tuba. Nella comunicazione si evidenzia come euphonio e basso tuba condividano il medesimo caneggio e timbro, nonché una comune discendenza storica dall'oficleide, a differenza del trombone, derivante dal serpentone. Viene pertanto proposta la collocazione dell'euphonio nel settore AFAM009 (ex F460) – Basso tuba, con profilo specifico "Euphonio". Il Consiglio prende atto della questione sollevata e rinvia la discussione a una prossima adunanza, al fine di consentire un approfondimento tecnico-documentale più puntuale in merito.

Alle ore 13:05 la seduta è sciolta.

Il Segretario verbalizzante
(Prof. Antonio Carocchia)

La Presidente
(Prof.ssa Giovanna Cassese)